

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

20 Settembre 2026 **XXV DOMENICA PER ANNUM**

Anno IX – n. 37

NO all'invidia!



La parabola riportata nel Vangelo di oggi ci insegna che Dio chiama tutti a lavorare alla sua vigna che è la Chiesa. Ognuno di noi, secondo le proprie capacità e doni ricevuti, è tenuto a collaborare per la diffusione del Regno dei cieli. Questo vale per i sacerdoti, per i religiosi, e anche per i laici. Ciascuno deve vivere secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri. Servire il Signore qui in terra significherà regnare con Lui in Cielo. Nella parabola del Vangelo apparentemente sembra che il padrone

della vigna abbia fatto un'ingiustizia retribuendo allo stesso modo gli operai dell'ultima ora e quelli che invece avevano affrontato il peso di tutta la giornata. Non è un'ingiustizia. Tale parabola ci insegna che davanti a Dio nessuno può pretendere dei diritti. La ricompensa di Dio è un dono, non un diritto. La parola «grazia» indica proprio il dono gratuito di Dio. Può accadere che gli ultimi diventino i primi se hanno risposto con piena disponibilità al suo invito. È importante farsi trovare pronti e disponibili in qualsiasi ora della nostra giornata perché il Signore passa e bussa alla porta del cuore di ogni uomo per rendere operosa e feconda la nostra vita. Il secondo insegnamento che riceviamo da queste parole riguarda quello che, forse, è il più brutto di tutti i vizi, quello che maggiormente si oppone alla virtù della carità, ovvero l'invidia. L'invidia è l'unico vizio che non dà proprio nulla, è solo tristezza e rancore. Non è invidioso chi invece si rallegra per il bene onesto che vede negli altri, anche se lo vorrebbe anche per se stesso. Chi fa così sarà premiato da Dio e sperimenterà la sua Provvidenza. Il Vangelo di oggi è un invito rivolto a ciascuno di noi ad esaminare la nostra coscienza e a togliere ogni traccia di questo brutto peccato. Anche noi saremo premiati se gioiremo per il bene altrui; anche noi riceveremo le grazie che ammiriamo nelle anime buone. Dio nella sua infinita bontà, può far accadere che gli ultimi diventino i primi se hanno risposto con piena disponibilità al suo invito. È importante allora farsi trovare pronti e disponibili perché egli passa e bussa alla porta del cuore di ogni uomo per rendere operosa e feconda la nostra vita.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Is 55, 6-9

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Salmo Responsoriale 144

Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre. / Grande è il Signore e degno di ogni lode; / senza fine è la sua grandezza.

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità.

Seconda Lettura Fil 1, 20c-24.27a

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Vangelo Mt 20, 1-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna». Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Leone XIV: il perdono è indispensabile, se manca non si può vivere in pace** Nella catechesi dell'Angelus, il Papa esorta a perdonare sempre «anche quando è difficile fare il primo passo». Il perdono libera e spazza via anche le nubi più fitte di conflitti, accuse, vendette che distruggono i rapporti e le famiglie e scatenano le guerre. Gesù dice a Pietro di perdonare «fino a settanta volte sette». Gesù ci ricorda che dono e perdono sono alla base della nostra esistenza. *«Il perdono è indispensabile e se manca non si può vivere in pace: prima o poi nascono conflitti, accuse, rancori, vendette che distruggono i rapporti, dividono le famiglie, scatenano le guerre. Solo il perdono libera e riporta la luce, anche là dove la povertà materiale e morale dell'uomo, per un momento, ha reso cupo l'orizzonte e incerto il cammino. Il perdono, come un buon vento, spazza via anche le nubi più fitte, fino a far rivedere il sole».*

• **Gli auguri di compleanno a Papa Leone: grazie per il suo coraggio dell'essenziale** In occasione dei 71 anni del Pontefice, la CEI invita a fare proprie le parole di papa Leone sul legame tra perdono e pace, alla luce dei conflitti che interessano diverse aree del mondo. La Diocesi di Roma invoca sul suo Vescovo forza e saggezza perché possa guidare la costruzione della civiltà dell'amore. *«Le nostre Chiese continueranno a essere vicine alle popolazioni colpite dalla sofferenza attraverso gesti concreti di solidarietà».*

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

• **Apertura e Iscrizioni al Catechismo:** Sabato 10 Ottobre, ore 15.30 presso l'Oratorio di Collepepe, cui sono invitati i bambini e i genitori. Ai fini dell'organizzazione delle classi è necessaria l'iscrizione.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 211 Il Nome divino “Io sono” o “Egli è” esprime la fedeltà di Dio il quale, malgrado l'infedeltà del peccato degli uomini e il castigo che merita, “conserva il suo favore per mille generazioni” (Es 34,7). Dio rivela di essere “ricco di misericordia” (Ef 2,4) arrivando a dare il suo Figlio. Gesù, donando la vita per liberarci dal peccato, rivelerà che anch'egli porta il Nome divino: “Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io sono” (Gv 8,28).

CCC 588 Gesù ha scandalizzato i farisei mangiando con i pubblicani e i peccatori con la stessa familiarità con cui pranzava con loro. Contro quelli tra i farisei «che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri» (Lc 18,9), Gesù ha affermato: «Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi» (Lc 5,32). Si è spinto oltre, proclamando davanti ai farisei che, essendo il peccato universale, coloro che presumono di non avere bisogno di salvezza, sono ciechi sul proprio conto.

CCC 589 Gesù ha suscitato scandalo soprattutto per aver identificato il proprio comportamento misericordioso verso i peccatori con l'atteggiamento di Dio stesso a loro riguardo. È arrivato a lasciar intendere che, sedendo a mensa con i peccatori, li ammetteva al banchetto messianico. Ma è soprattutto perdonando i peccati, che Gesù ha messo le autorità religiose di Israele di fronte a un dilemma. Costoro non erano nel giusto quando, costernati, dicevano: «Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?» (Mc 2,7)? Perdonando i peccati, Gesù o bestemmia perché è un uomo che si fa uguale a Dio, oppure dice il vero e la sua persona rende presente e rivela il nome di Dio.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 19 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole 19.00 – Collepepe
DOMENICA 20 SETTEMBRE <i>verde</i> XXV DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe
LUNEDÌ 21 SETTEMBRE <i>rosso</i> <i>S. Matteo, apostolo – festa</i>	18.00 – Casalalta
MARTEDÌ 22 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE <i>bianco</i> <i>S. Pio da Pietrelcina – memoria</i>	18.00 – Madonna delle Grazie
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE <i>verde</i>	21.00 – Ripabianca: GIOVEDÌ EUCARISTICO, S. Messa ed Esposizione Eucaristica
VENERDÌ 25 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 26 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole 19.00 – Collepepe
DOMENICA 27 SETTEMBRE <i>verde</i> XXVI DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe

AVVISI

- **Apertura e Iscrizioni al Catechismo:** Sabato 10 Ottobre, ore 15.30 presso l'Oratorio di Collepepe, cui sono invitati i bambini e i genitori. Ai fini dell'organizzazione delle classi è necessaria l'iscrizione.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli

UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa

